

# LO SCARPE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " " ROMA  
" " " " SALUZZO  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alp. Fior. di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Ordinario: Italia L. 12.30 - Estero L. 30  
Benemerito . . . L. 50 - Sostenitore L. 100

Pubblicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C. A. I. di Milano, Roma, Monforte (Saluzzo), UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior. di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70  
Una copia separata cent. 60

# ALPINISMO INVERNALE

## La cima ovest di Valeille nel Gran Paradiso

Ettore Giraudo del C. A. I. Torino e Dezzutti Roberto, hanno compiuto il 22 scorso la prima invernale della cima ovest di Valeille (m. 3357), nel gruppo del Gran Paradiso. L'impresa è stata iniziata alle 5 del mattino partendo da Forzo (m. 1178). Per le baite Vagninello e Peri i due ragazzi giungevano alle 10,15 al ghiacciaio di Clardoney ed un'ora dopo il colle omonimo (metri 3152).

Lasciati i sacchi e gli sci, essi risalivano un ripido pendio nevoso sul versante della Valsoera e poi afferrata la cresta ovest della vetta, andavano all'attacco della piramide terminale.

Superato un facile canalone, si spostavano sul versante di Cogne, dove per rocce non difficili si svolge la via normale di salita; ma trovavano la parete incrostata di neve, quindi dopo essersi elevati per una lunghezza di corda, tornavano sul filo della cresta approssimando su un pianerottolo. Poiché il proseguire tornando sulla parete nord o per lo spigolo era impossibile, cercavano una variante sulla parete a. perpendicolare che guarda la Valsoera; una cengia stretta, a tratti appena marcata, li portava orizzontalmente in piena parete, poi si lassavano su un inclinato terrazzo dal quale con una breve arrampicata potevano innalzarsi sulle rocce sommitali che raggiungevano alle 17,30. La punta già essi raggiunta è l'occidentale delle due di pari altezza che ha la Valeille ovest.

Ridiscesi sul pianerottolo, evitavano il passaggio sulla insidiosa parete nord, calandosi in corda doppia direttamente alla base della piramide. Al collo di Clardoney riprendevano i sacchi e gli sci e compendiatamente alle pessime condizioni della neve, velocemente ridiscendevano a valle, riordinando alle 16,50 a Forzo.

Durante tutta la giornata i due alpinisti sono stati molestati dal vento, particolarmente fastidioso nei passaggi più delicati dell'ascensione.

## La Punta Roma nel Monviso

Il 20 scorso una nuova ascensione, la prima invernale alla Punta Roma nel Gruppo Monviso (m. 3070), è stata effettuata dagli alpinisti pinerovesi Gagliardone e Piazza, che già avevano compiuto la prima invernale del Visolotto. L'ascensione partì la mattina del 20 scorso verso le 6 in sci dal rifugio del Pian Regina, sono giunti verso le 9 all'attacco della parete sud. Compiuta la scalata che ha presentato non poche difficoltà, hanno raggiunto la vetta mentre era ancora giorno.

## La vetta del Sella raggiunta in sci

Da Brunico ci viene segnalata l'interessante impresa scistica portata a termine da due sudditi germanici i quali, accompagnati dalla nota guida Giuseppe Schwaigkofler, hanno raggiunto con gli sci il 23 scorso la vetta del monte Sella di Fanes nelle Dolomiti di San Vigilio di Marebbe, seguendo una difficile pista tracciata sul fianco sud-occidentale del monte stesso. E' la prima volta che riesce ad un gruppo di sciatori di scalare questa cima dalla quale sono frequenti le cadute di valanghe, e la cosa merita di venir segnalata come una notevole vittoria sci-alpinistica.

## Dal Breithorn al Breuil pel Trofeo Cervino

La F. I. S. I. ha stabilito la data per la grande gara di discesa dal Breithorn al Breuil, che è da considerarsi una delle più interessanti prove della specialità, iniziandosi ad una altitudine di 4000 metri per raggiungere il traguardo d'arrivo al 2000 metri. Sarà il 30 aprile prossimo che i discesisti italiani lotteranno coi migliori rappresentanti stranieri per la conquista del Trofeo del Cervino. La gara è organizzata dal Comando della G.I.L. di Aosta.

## Artiglieri sul Montenero

Il giorno 4 u. s. una batteria del gruppo « Udine » del 3.° Reggimento Artiglieria Alpina ha piazzato un pezzo da 75-13 sulla sommità del M. Nero (m. 2945).

Chiunque conosca questa maestosa montagna, il cui nome sacro è scolpito nel cuore di tutti gli Italiani, sa quanto aspro e duro sia il salire d'inverno su quei pendii scoscesi, flagellati e tormentati da continue tempeste di neve.

I baldi artiglieri del 3.°, con un balzo di circa 1000 metri, compiuto col materiale a spalla, approfittando di una giornata smagliante di sole, sono partiti da Pianina al Salto, e in poco più di tre ore di marcia, lungo la parete meridionale coperta da oltre un metro di neve gelata, hanno portato un pezzo completo fin sulla cima.

Ivi giunti, issata con gli onori di rito la bandiera, alle ore 11 venivano sparati due colpi a salve.

Quindi il comandante commemorava gli Eroi del M. Nero, ed ordinava un minuto di silenzio per onorarne la memoria.

Il generoso e vibrante entusiasmo degli artiglieri esplose quindi nel saluto al Re Imperatore ed al Duce e nei canti della Patria ed in poderosi cori alpini.

## Nelle Alpi Carniche

Favorite da ottime condizioni atmosferiche si sono svolte la scorsa settimana, nella zona del tarvisiano e dell'altopiano, le escursioni invernali nei reparti appartenenti alla III Divisione alpina Julia. Tra le ascensioni più importanti vanno segnalate quelle alle cime del Canin (m. 2585) e dell'Uof Puart (m. 2666), compiute da reparti in assetto di guerra del Battaglione Gemona e del Battaglione Tolmezzo dell'8.° Reggimento Alpini. La minaccia di slavine e il fatto che alcuni canali molto ripidi erano resi impraticabili dal ghiaccio imposero la ricerca in qualche tratto di vie diverse da quelle normalmente seguite. Queste due interessanti ascensioni, che presentano difficoltà anche in estate, sono le prime compiute in inverno da interi reparti in assetto di guerra.

Notevoli sono pure le ascensioni compiute a Cima Cacciatori da una compagnia del battaglione Cividale e da un pezzo d'artiglieria del Gruppo Conegliano e a Monte San Michele da una compagnia del battaglione alpini Vicenza.

no XVII, svolta la più proficua attività alpinistica.

Per l'assegnazione del trofeo verranno tenute presenti le seguenti attività:

- a) attività alpinistica femminile;
- b) escursioni varie;
- c) esercitazioni di reparto armato in alto montagna;
- d) ascensioni alpine;
- e) campi invernali in montagna;
- f) campi estivi in montagna;
- g) corsi di addestramento alla scalata su roccia e ghiaccio;
- h) campionato di marcia e tiro in montagna;
- i) altre manifestazioni preventivamente approvate, e segnalate di volta in volta dal Comando Generale.

Tutte le escursioni, esercitazioni, ascensioni, ecc. dovranno essere compiute sugli appositi moduli documentati da fotografie, fotografie, e, possibilmente, dalle carte dell'Istituto geografico militare, contenente l'itinerario svolto. Faranno inoltre testo le dichiarazioni rilasciate dalle Sezioni del Centro Alpinistico Italiano.

I programmi dei campi (numero partecipanti, località di svolgimento, durata, ecc.) dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comando Generale.

I comandi federali dovranno mantenere continui contatti con le locali sezioni del C.A.I. ed essere rappresentati in seno allo stesso da un socio del C.A.I. possibilmente ufficiale del ruolo G.I.L.

Il Presidente generale del C.A.I. ha pertanto raccomandato ai Presidenti sezionali di prendere al più presto accordi in merito a quanto sopra coi Comandi federali della G.I.L. (per le Sezioni aventi sede nei capoluoghi di provincia) e coi Comandi G.I.L. di Fascio.

Quando prima la Presidenza Generale del C.A.I. emanerà disposizioni precise per la costituzione dei Gruppi Giovani maschili e femminili e per il coordinamento e lo sviluppo di questa fondamentale attività dell'Ente.

## Affiliazione al C.A.I. di rifugi ed alberghi privati

Si rammenta alle Sezioni il divieto di affiliare al C.A.I. rifugi ed alberghi alpini di proprietà privata. Tale affiliazione, come è noto, è allo studio presso la Presidenza Generale e, a suo tempo, saranno emanate alle sezioni le necessarie istruzioni al riguardo.

## Il "Trofeo Alto Appennino" marcia sci-alpinistica a pattuglie

I camerati del C.A.I. Bologna e dello Sci omonimo, lavorano in silenzio, ma con una tenacia ed una costanza che meriterebbero maggior rilievo. Fedeli al programma del C.A.I. e specialmente a quella parte che si riferisce alle attività alpinistiche, naturalmente nei limiti offerti dalle località di propria giurisdizione, essi indicano per il 22 corrente la seconda edizione di una caratteristica gara annuale di marcia sci-alpinistica nella zona appenninica, denominata « Trofeo Alto Appennino », bandita con lo scopo di mettere in valore lo sci-alpinistico anche negli Appennini.

La competizione verrà disputata da squadre di tre elementi rappresentanti di un ente, con due categorie: civile e militare, per ognuna delle quali sarà messo in palio un premio speciale.

Il percorso di gara va dal rifugio Scalfaccia (m. 1775), alla vetta del M. Spigolino (m. 1827), scende al passo della Croce Arcaica, a Vista del Paradiso, a Colle Piaggia Calda (m. 1666), tocca Balzoni e Cima Taufel (m. 1799), scende alla cima del Libro Aperto (m. 1957), scende al vallone di Fabbio, ed all'Abetone (m. 1388), ove è fissato il traguardo d'arrivo.

Si tratta, cioè, della zona compresa fra i Cimone (m. 2163) ed il Corno alle Scalde (m. 1943) ed il cui caratteristico topografico è la sua lunghezza, con lo spartiacque appenninico aereo, metrica e planimetrica possono consentire l'effettuazione di una interessante competizione sciatoria simile, fatte naturalmente le debite proporzioni, al Trofeo Mezzalana. In quel tratto dell'Appennino nevoso di solito abbondantemente fino alla fine di marzo; nella parte più alta, le condizioni di massimo innevamento si verificano proprio in tale periodo. Il percorso scelto coincide per quasi tutto con il percorso di gara del trofeo appenninico aereo generalmente assai nevoso — e si snoda per circa 18 km.

Qualche tratto del percorso non è sciable, perché ripido e roccioso; inoltre è probabile che, a causa del vento che spazza frequentemente la cresta, si troverà tratti di ghiaccio dove si renderà necessario l'uso dei ramponi. In sostanza si tratta di un percorso serio e severo, tale da appassionare non solo gli elementi locali, ma anche da chiamarsi a partecipare numerose squadre delle Alpi e

delle valrose truppe alpine. L'organizzazione sarà attentamente curata in ogni dettaglio tecnico e logistico.

La sede del Comitato esecutivo è in Bologna, via Indipendenza, 2; presso la Sezione del C. A. I., a cui gli interessati potranno rivolgersi per il regolamento-programma e le iscrizioni è libera a tutti i tesserati L. 20 per guaiarda. La partecipazione è aperta a tutti i tesserati del C.A.I. e della F.I.S.I. o che facciano parte delle Forze armate.

## La valorizzazione dell'Appennino genovese

Un'utile iniziativa del Dopolavoro Provinciale

Con l'approssimarsi della buona stagione, durante la quale la campagna sembra svolgersi un invito particolarmente attraente, può interessare sapere che è stata edita una pubblicazione, in parte molto semplice, perché preceduta un'altra più completa allo studio, in cui vengono indicate 122 gite poste nei dintorni di Genova ed effettuabili seguendo le segnalazioni volute dal gen. Andrea Nasi, Ispettore dell'Ente Provinciale per il Turismo e dal Presidente della Sezione Ligure del C.A.I.

E' una piccola guida, curata dal cap. Alberto Valentini, Segretario del Comitato Tecnico, in cui è indicato, per ogni gita:

- a) l'itinerario;
- b) la durata del percorso;
- c) il punto dove le segnalazioni hanno inizio e d) il segnavia.

I neofiti e molti escursionisti, ai quali le segnalazioni sono dedicate, possono così effettuare gite fin d'ora tranquillamente, senza timore di sbagliare, e vari percorsi segnalati che sono tutti in corso di controllo, perché il Comitato Tecnico ha disposto — e nella grande maggioranza dei casi è stato fatto — che i segni siano posti vicinissimi ed alla distanza base di circa 50 metri l'uno dall'altro (un minimo, circa, di percorso) per accompagnare costantemente l'escursionista e dargli quindi la massima sicurezza anche in caso di nebbia.

Nell'opuscolo sono inoltre indicate le altimetrie principali, il modo di appoggiare le localita dove le segnalazioni hanno inizio ed esse sono state ideologicamente eseguite da un Dopolavoro e da alcuni privati, mentre parte della prima usata è stata molto onnata — venne gentilmente offerta da varie ditte.

Il risultato del lavoro fatto è espresso nelle cifre che seguono: itinerari segnalati 122 in corso di segnalazione 28 ore di percorso segnalate 200 segni messi, circa 55.000. Nell'opuscolo sarà posto prossimamente in vendita presso il N. D. di Genova (Giardino d'Italia) a lire 4,50 la copia.

Così si confida far conoscere tante altre bellezze dell'Appennino genovese, accendere o ravvivare la fiamma benefica dell'amore per la montagna ed apportare all'economia montana il contributo non indifferente di una folla nuova.

Opera dalla quale organismo e spirito trarranno tanti benefici e quindi opera italiana e fascista.

## I nostri "benemeriti"

### L'adesione del C.A.I. Asmara

Dalla Sezione dell'Eritrea del C.A.I. (che ha sede in Asmara) ci perviene in data 15 febbraio scorso un assegno di 50 lire quale abbonamento « benemerito » al nostro giornale per l'anno in corso. La lettera accompagnatoria della camerata Leandro Tomineggi soggiunge: « Vi preghiamo anche di gradire i nostri più cordiali e calorosi saluti ed il nostro vivo sentimento di riconoscenza per i nostalgici momenti che la lettura de Lo Scarpe ci procura in terra d'Africa ».

Inutile dire come questa significativa adesione dei camerati che tengono viva la passione alpinistica nell'Impero ci sia giunta particolarmente gradita e lusinghiera.

Altra quota di abbonamento benemerito ci è stata versata dallo Sci Corde Alpi di Milano, (ex Sport Club Alpinisti), gruppo dopolavoristico che da anni è sulla breccia nella propaganda per l'alpinismo e lo sci e la cui attività ha continuo riflesso negli annunci di gite e manifestazioni che annunciamo pubblicando.

Ai camerati lontani dell'Eritrea ed a quelli vicinissimi di Milano, il nostro caloroso ringraziamento.

Diamo frattanto l'elenco aggiornato dei « sostenitori » e « benemeriti »:

- Sostenitori: S. A. R. il Principe di Piemonte; Cav. uff. conte Sandro del Torso.
- Benemeriti: Sezione C. A. I. di Sondrio; Sezione C. A. I. di Udine; Sezione C. A. I. dell'Urbe; Sezione C. A. I. dell'Eritrea; Sci Corde Alpi di Milano.

Ci auguriamo di poter presto aggiungere altri numerosi nominativi...

# INFORMAZIONI SULLA NEVE

Prealpi e Alpi lombarde	
M. Garzirola (m. 2100)	50
Colle Isarco (m. 1100)	15
Corvara Ladina (m. 1558)	50
Rifugio Plose (m. 2449)	70
Passo di Resia (m. 1497)	30
Rif. Serristori (m. 2721)	150
Rif. Vedretta Lunga, Val Martello (m. 2273)	90
Martello-Paradiso	80
Solda (m. 1900)	90
Trafoi (m. 1540)	90
Avvelengo, Merano (m. 1298)	75
Mendola (m. 1363)	30
Corno Renon (m. 2265)	80
Moena (m. 1200)	30
Siusi Castelletto	30
Alpe di Siusi (m. 2142)	100
Salva Valgardena (m. 1606)	45
Monte Pana (m. 1675)	40
Passo Sella (m. 2176)	140
Passo Pordoi (m. 2230)	90
Passo Gardena (m. 2173)	100
Rif. Cremona (m. 2422)	120
50 Colfosco (m. 1645)	40
S. Vigilio Marebbe (m. 1200)	30
Pralongia (m. 2157)	50
Mongueffo (m. 1150)	30
Dobbiaco (m. 1250)	30
Alta Val Badia	45
Alpe (m. 1000)	30
Campomolli (Asiago) (1600)	60
Campogrosso, Recoaro (metri 1500)	60
Boscochiesanuova (m. 1104)	20
Predazzo (m. 1118)	15
Lavazze (m. 1808)	90
Rif. Contrin (m. 2007)	90
Canazei (m. 1470)	20
Marmolada, rifugio (m. 2043)	140
Marmolada, capanna (m. 3250)	300
Passo Rolle (m. 1970)	120
S. Martino di Castrozza (metri 1467)	40
Rif. Tognola (m. 2013)	115
Arabba (m. 1692)	60
Pieve di Cadore	30
Cortina d'Ampezzo (m. 1224)	20
Pocon (m. 1800)	50
Passo Tre Croci (m. 1808)	90
Passo Falzarego (m. 2117)	110
Rifugio Biella (m. 2350)	130
Misurina (m. 1756)	90
Rif. Tre Cime (m. 2400)	140
Monte Piana (m. 2300)	150
Sappada Cadore (m. 1250)	60
Appennino toscano-emiliano	
Corno alle Scalde (m. 1945)	70
Duca degli Abruzzi, rif. (metri 1785)	70
Madonna dell'Acero (1200)	20
Abetone (m. 1400)	40
Monte Gomito (m. 1892)	110
Alpi piemontesi	
Alpi Piemonte (m. 1030) campi	140
Rifugio Migliorero	40
Rif. Unerzio (m. 1648)	40
Crisollo (m. 1333)	40
Crisollo, campi (m. 1800)	50
S. Pietro Monterosso (1500)	30
Piatrotorondo (m. 1760)	45
Rif. Stroppia (m. 2500)	120
Pian della Regina (m. 1745)	50
Pian del Re (m. 2020)	90
Balme (m. 1548)	40
Pian della Mussa (m. 1750)	50
Ussello (m. 1240)	25
Claviere (m. 1445)	50
Capanna Kind (m. 2160)	60
Capanna Maurizio (m. 2145)	60
Sestriere (m. 2030)	80
Rif. Cio Pais (m. 1900)	30
Salice d'Uzile (m. 1509)	30
Bardonecchia, campi (1312)	40
Rif. 3 Alpi (m. 1750)	40
Colomion S.A.I.T. (m. 2000)	80
Vallrestretta (m. 1900)	60
Champoluc (m. 1570)	30
Colle Moncenisio (m. 2084)	70
Piccolo S. Bernardo (m. 2200)	120
La Thuile (m. 1441)	40
Courmayeur (m. 1300)	40
Plan Pincieux (m. 1500)	40
Cogne (m. 1530)	35
Plan Pincieux (m. 1500)	40
Cogne (m. 1530)	35
Valtournanche (m. 1550)	30
Breuil (m. 2000)	80
Cheineil (m. 2000)	80
Colle Teodalo	200
Gressoney la Trinité (1637)	60
Cap. Carla Rivetti (m. 1880)	70
Orlopa	40
Lago Mucrone (m. 1880)	120
Alagna Valsesia (m. 1674)	20
Alagna Gr. Alte (m. 2000)	70
Macugnaga (m. 1202)	90
Alpe Pedriola (m. 2070)	130
Alpe Devero (m. 1700)	60
Passo S. Giacomo	120
Cascata del Toce (m. 1675)	60
Rif. Maria Luisa (m. 2150)	255
Gemfanon, rif. Città di Bastone (m. 2480)	285
Mottarone (m. 1400)	80
Alpi venete	
Viotte di Bondone (m. 1510)	50
Vason di Bondone (m. 1800)	70
Paganella, rif. Battisti (2124)	150
Dozzo Lari (m. 1900)	50
Fai (m. 1000)	20
Alfonsio, rif. Chiesa (2050)	140
Finonchio, rif. Filzi (1603)	40
Tremalzo, rif. Guella (1582)	40
Madonna di Campiglio (1550)	90
Campo Carlomagno (m. 1760)	110
Prà da Lago (m. 2082)	120
Altip. Folgarida (m. 1168)	15
Groste, rif. Strappani (2437)	120
Carpana Spinale (m. 2103)	120
Rif. Città di Milano (m. 2694)	160
Appennini centro-merid.	
Forca Canapine (m. 1610)	25
Campo Imperatore (m. 2200)	100
Campo Pericoli (m. 2450)	150
Forca Resini (m. 1931)	50
Maielletta, rif. (m. 1945)	50
Rivindoli (m. 1300)	20
Ovindoli (m. 1375)	40
Roccaraso Slitoviva (m. 1235)	40
Piano Aromagna (m. 1700)	60
Terminillo (m. 2213)	40
Prato Comune (m. 1800)	70
Campo Fiorito (m. 1700)	60
Pian de' Valli (m. 1600)	50
Campo dell'Osso (Subiaco) (m. 1700)	50
Campo Catino (m. 1800)	80

## Un ricordo di Pio XI al C.A.I.

Il carattere del tutto personale della vita di Pio XI, di essere stato un appassionato dell'alpinismo, può essere che abbia una nuova testimonianza a che anche dopo la morte. Già, del resto, ne ha avuto una nell'« Ologio funebre che Mons. Perugini ha letto all'ultimo dei Breuil (m. 2000) e che, trattando di particolari aspetti della figura di Achille Ratti, ha messo in luce con elevate parole la sua passione per l'alpinismo e il nobilissimo senso col quale egli lo considerava come una più alta e spedita via per avvicinarsi a Dio.

In questi giorni i rappresentanti del Centro Alpinistico Italiano di Milano si sono rivolti ai signorini Confalonieri e Venini, i fidi segretari particolari e testimoni giorno per giorno di tutta la vita pontificale di Pio XI, e hanno chiesto qualche ricordo del Papa per la loro Associazione. I due signorini hanno risposto che per momento non potevano darne ma che, siccome il Papa nel suo testamento ha elencato un'abbondante lista di ricordi alle persone e alle istituzioni che in vita furono a lui più care, tra queste vi sarà forse un ricordo destinato al Centro Alpinistico Italiano.

## Le imprese dei reparti alpini

### Escursioni della Divisione alpina Pusteria

La Divisione alpina « Pusteria », che ha sede in Bolzano, ha chiuso in questi giorni il suo ciclo di escursioni invernali, che sono state estese questo anno ad un'ampia fascia montana ed hanno permesso ai reparti di compiere brillanti imprese alpinistiche e sciatorie. Sono stato in primo luogo gli sciatori dei reggimenti divisionali che alla fine del corso addestrativo hanno compiuto una prova di resistenza durata sei giorni.

Uno di questi reparti scelti, appartenente al Battaglione Trento, dal campo del Bondone si è spinto attraverso la Valle Fersina, la Valle Cembra e la Valle Cordevole, sino alla Valle Badia, mentre un altro reparto, composto dagli sciatori del 5.° Artiglieria alpina, ha scalato la vetta dello Marmolada.

Sulle orme degli sciatori, i battaglioni, le batterie, le compagnie del genio e degli ufficiali della Scuola di Bassano hanno pure compiuto imprese notevoli. Basterà ricordare lo scavalamento della Forcella del Milion (m. 2337) da parte di una batteria con due pezzi da 75, che da S. Martino di Castes si è trasferita a Valle Anterselva, con tutto il materiale portato a spalle, effettuando una marcia durata otto ore su neve alta, in qualche tratto, più di un metro; la marcia da Casere (m. 545) a Costa dei Bovi (m. 2550) ed a Riva di Tures, compiuta in 10 ore, con neve pesante ed in zona soggetta a slavine dal Battaglione Bassano, ed infine

la traversata da Sesto al rifugio Principe Umberto (metri 2320) da parte del Battaglione Belluno, che l'ha portata a termine in 12 ore. Il battaglione Bassano, composto di allievi ufficiali, è salito al completo sull'Ortigara per rendere omaggio agli eroi immolatisi sulla sua cima.

Degno di rilievo, perché mette in luce il perfetto addestramento delle nostre truppe alpine e perché dimostra con quale vantaggio lo sci sostituisca ormai, nei movimenti di alta montagna, durante la stagione invernale, le antiche racchette, è l'esperimento eseguito da tre compagnie di « neve nera », le quali hanno compiuto l'intero periodo di escursioni invernali montate su sci.

L'esperimento, perfettamente riuscito, apre allo scismo militare orizzonti e possibilità insperate e come primo importantissimo risultato è da segnalare quello di accrescere notevolmente le possibilità e l'ampiezza di manovra dei reparti.

## Nelle Alpi Marittime

Il 1.° Reggimento Alpini, che alla fine del gennaio scorso aveva intrapreso le escursioni invernali, ha fatto ritorno alle sue sedi normali dopo un periodo di dura fatica e di collaudo dell'elevato grado di addestramento alpinistico raggiunto dai suoi reparti.

Interessanti e talune veramente notevoli sono state le ascensioni compiute a Rocca dell'Abisso, a M. Santa Maria, al Passo del Diavolo, a Colle Arpetto, a M. Arpetto, a M. Clavareto, al Colle Pagari, a Punta Marguareis; così pure le traversate del Colle Tanagero, del Colle Garbella e del Passo Ciotto Mien.

Neve abbondante e avverse condizioni atmosferiche per talune escursioni, hanno messo a dura prova la resistenza e l'abilità degli alpini, che compiono i percorsi in completo assetto di guerra con mortai e mitragliatrici in spalla.

Anche i fedeli compagni de-

## Le disposizioni della Presidenza Generale del C.A.I.

L'accordo col Deutscher Alpenverein di aver firmato da noi un accordo di disposizioni in data 9 febbraio l'on. Angelo Malaccesi, presidente generale del C.A.I., informa che in base all'accordo concluso in data 27 gennaio u. s. a Garmsick Parkenkirchen tra C.A.I. e Deutscher Alpenverein, a cominciare dal 15 corrente è stata istituita fra i due grandi enti alpinistici contrattati la reciprocità di trattamento nei rispettivi rifugi.

Pertanto, coloro che sono muniti di tessera del Deutscher Alpenverein, in regola col pagamento della quota dell'anno in corso, godranno, nei rifugi gestiti dal C.A.I., lo stesso trattamento che è riservato ai soci del Centro Alpinistico Italiano.

Parimenti, coloro che sono muniti di tessera del Centro Alpinistico Italiano avranno, nei rifugi gestiti

# CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Attività alpinistica e di opere nell'anno XVII

La Sezione di Milano del C. A. I. è entrata nel suo 66.º anno di vita. Nel 1873 Antonio Stoppioni, fervente alpinista, fondatore della geologia italiana, poeta di quel sentimento della natura che non era stato fino allora molto apprezzato, e saltava nelle Alpi uno dei campi più belli e vasti che si affrissero allo spirito, al sapere, all'energia di vita negli italiani. Antonio Stoppioni, detto, assunse per primo la presidenza sezionale e dopo di lui seguirono altri valentissimi alpinisti nella passione dell'alpinismo e nella cultura milanese, ma man mano evolventi verso nuove tendenze e nuove manifestazioni.

Non a caso, o camerati, ho osato, a mia confusione, richiamare il nome schiacciante del mio primo predecessore che alle eccelse vette della speculazione scientifica univa quell'ansia di creazione da cui uscì il capolavoro della vulgareggiata della scienza e dell'aspirazione verso la natura, che ha nome: «Il Bel Paese», ed alla montagna dava, in esodo, la parte principale.

Da parecchi anni, da quando il nostro amato Presidente Generale On. Manaresi mi è venuto man mano affidando incarichi precisi e noi il grave peso della Sezione milanese, insieme ai valentissimi colleghi del Consiglio, noi abbiamo sentito risorgere nell'animo nostro quel desiderio di alta comprensione per tutte quelle forme di alpinismo che non si esauriscono solamente in quello pur magnifico di un superalpinismo sportivo (eventualmente riservato a pochi) ma abbraccia più vasti campi fecondi per la mente ed il cuore: quell'alpinismo che armonizza lo sforzo dei muscoli che si cimentano in difficili ascensioni, ai voli di bellezza della fantasia e della mente nel campo della scienza e dell'arte, ai pensosi momenti di intimità colla natura e con Dio grande, alle espressioni di energia; l'alpinismo, virile ed umana palestra di allenamento nel campo nazionale e sociale, fascista nel più largo senso.

E' questa il vero se noi qui accenniamo subito a due punti che molto ci hanno interessati quest'anno.

**L'Alpinismo italiano nel mondo**

Abbiamo indetto nel Maggio XVI una Mostra dell'Alpinismo Italiano nel Mondo al Castello Sforzesco che ha avuto il più completo successo. Prendiamo a motto della Mostra quelle lapidarie parole del Duca che suonano: «Io non amo ai cadaveri. Amo il mondo che per le aspirazioni del cuore conserva e ferde della Patria nel cuore e cercano di conquistare sotto ogni orizzonte il loro destino».

Riorganizziamo qui vivamente il Comune di Milano e l'Ente Provinciale del Turismo che ci aiutarono finanziariamente.

I più illustri condottieri di spedizioni alpinistiche europee hanno esposto in frangere e breve sintesi. Abbiamo salutato con gran gioia tra noi, figure illustri di scienziati e di pionieri da S. E. Giotto Dainelli geografo e Accademico d'Italia, a Mario Piacenza indipendente e valoroso, dalla gentile Contessa Calciati, degna consorte e compagna di viaggi del grande esploratore cartografo, al compianto dott. Filippo De Filippi, autore insuperato di una serie di volumi sull'Himalaya, recentemente scomparso, al nostro dottor Vittorio Ronchetti, clinico illustre.

Tra i giovani ancor militanti la schiera è stata completa: il Prof. Ardito Desio, autore tra l'altro della grande e nuova carta del Karakoram, e degli studi della spedizione del Karakoram del 1929, l'ing. Piero Ghiglione, instancabile e tena-

ce nel raggiungere ogni vetta di qualunque parte del Mondo, il cont. ing. Aldo Bonacossa, per tre volte in Sud America, il dott. Ettore Castiglioni, Ugo di Vallepietra, il conte Leonardi Bonzi coi suoi giovani amici, Gabriele Boccacatte, Prospero, Vittorio Ponti, l'avvocato Leopoldo Gasparotto, il generale Italo Romegialli, il dottor Renato Chabod, gen. Federico De Giorgis, Fosco Maraini, Luigi Binaghi, Titta Gilberti, Righini e dott. Polvara.

Tutte le spedizioni italiane furono così passate in rassegna e brevemente fissate in una precisa ed interessante pubblicazione che consacrò il nostro intendimento di valorizzare il magnifico contributo italiano alle esplorazioni alpinistiche in Asia, in Africa, in America.

La parte scientifica e redazionale di ricerca paziente e non semplice fu assunta dal dott. Ettore Castiglioni, mentre il dott. Silvio Saglio scrisse principalmente la preparazione e l'allestimento, insieme a Luigi Binaghi.

E' nostra intenzione di raccogliere e fissare i risultati raggiunti in una nuova pubblicazione di circa trecento pagine che di ogni spedizione dia un breve riassunto corredato da schematica cartine e da qualche bella fotografia; la Sede Centrale si è vivamente interessata per assecondare l'edizione, e ci appoggerà.

Questo volume sarà certamente un caposaldo per nuovi sviluppi delle esplorazioni alpinistiche all'estero: ho da tempo espressa l'opinione che agli studenti universitari del G. U. F. spetti principalmente l'onore o l'onore di cogliere allora in questo campo difficile e mi è caro ricordare che il G. U. F. di Milano, sotto la guida del camerata dott. Franco Barbieri Sacconaghi, ha già compiute alcune spedizioni a cui accennerò in seguito.

Ricordo qui con grande piacere che i camerati conte ing. Aldo Bonacossa, Presidente del C.A.I., insieme all'accademico Carlo Negri ed al portatore Remigio Gérard di Cogné, sono attualmente nelle Ande Chilene per nuove imprese alpinistiche in una zona non ancora resa nota: anche il collega Presidente del Comitato Scientifico, prof. Ardito Desio, è arrivato in volo giorni fa ad Adria e si ripromette, durante le ricerche geologiche, di scalare qualche gruppo interessante. Agli arditi esploratori inviamo il più caldo saluto augurale.

Camerati, l'appoggio decisivo che la nostra Sezione dà all'opera colossale della pubblicazione della «Guida dei monti d'Italia» che il C.A.I. e la C. T. I. conducono avanti da quattro anni, ha permesso di raggiungere quel VI volume (Le Montagne del Passo di Resia al Passo del Brennero) che è in ritardo, ma che sta ormai sotto i torchi e vi sarà distribuito gratuitamente (lasciato ing. Mariani) tra pochi giorni: vi sarà compagno inseparabile delle vostre ascensioni sui cinque nordici d'Italia. Altri cinque volumi sono in preparazione e noi vi invitiamo, ancora una volta, a sostenere con ogni energia la grande pubblicazione, acquistando

nuovi e i vecchi volumi costituendo così quella piccola biblioteca personale alpinistica che non deve mancare a un buon socio del C.A.I.

**Onoranze alla memoria di S. S. Pio XI**

Con animo ancor commosso ricordiamo la scomparsa del nostro socio Papa Pio XI. Il 16 luglio 1888 Egli dava la sua adesione al Club Alpino Italiano e nell'anno seguente 1889 compiva quell'audace impresa che sotto il nome di «prima traversata da Macugnaga a Zermatt» comprende l'ascensione della grande parete del Monte Rosa, del colle Zumbstein, la conquista della vetta e la discesa (prima traversata) del colle Zumbstein. Non è questo il luogo nel quale noi commemoreremo il grande Papa della Conciliazione, esaltatore convinto della supremazia importanza morale dell'Alpinismo.

Abbiamo infatti deciso di affidare al comm. Mario Tedeschi l'ovazione commemorativa della venerata memoria di Sua Santità Pio XI, alpinista e socio della nostra Sezione dal 16 luglio 1888, che avrà luogo il 6 aprile nell'Atula Magna del Liceo Beccaria.

Il 30 luglio p. v. a Macugnaga verrà inoltre commemorato il 50.º anniversario della traversata da Macugnaga a Zermatt per la parete famosa, la vetta ed il Colle Zumbstein, compiuta da S. Santità il 30 luglio 1889.

A perenne ricordo del Pontefice alpinista la Sezione apre una sottoscrizione tra i soci per dare alla biblioteca una ricca sistemazione degna del Papa che ne consultò molte volte i volumi per le Sue imprese e per i Suoi «Scritti Alpinistici» e che dall'Alpinismo trasse energie superbe di elevazione e di amore all'Italia.

**CONFERENZA**

Giovedì 16 Marzo

MARIO DE LUCA

parlerà sul tema:

**«Verso il Bernina»**

(proiezioni)

alle ore 21.15 nell'Atula Magna del Liceo Beccaria.

**I Caduti dell'Anno XVI**

Rivolgiamo il pensiero agli amici che quest'anno sono morti in montagna; un grande alpinista torinese Gabriele Boccacatte, socio accademico, per residenza, della nostra Sezione da due anni, da quando condusse sposa la nostra grande e cara alpinista milanese, Nini Pietrasanta. Sorpresa da una valanga di sassi insieme ad un compagno sulla parete del Triolo nel Monte Bianco, chiudevola la sua vita tragica. Aveva compiuto imprese alpinistiche di primissimo ordine e proprio lo scorso anno la nostra Sezione gli consegnava in questa sala la Medaglia d'oro della fondazione Nebbia, simbolo dell'alta ammirazione nostra. Magnifico, arditissimo alpinista, animo di fanciullo, compagno insuperabile di molti dei nostri giovani, Gabriele Boccacatte lascia un rimpianto unanime e profondo che ci rende ancor più cara la figura soave di Colei che, grande per alte imprese, rimane ora sola nel dolore insieme al piccolo figlio.

Uno studente del G.U.F. di Milano, Giovanni Pigorini, fervido partecipante all'accampamento del Passo di Rolle, lasciava in agosto la giovane vita sulla Cima dei Bureloni tra il compianto dei compagni che lo avevano carissimo. Il Segretario del G.U.F. di Milano mi ha comunicato che la famiglia ed il G.U.F. hanno deciso di contribuire al buon riattamento di un piccolo Rifugio Sazionale ai piedi del Monte Disgrazia in Val Sissone che verrà intitolato alla memoria dell'ardito studente.

Un socio anziano, modesto ma tenace alpinista, venuto tardi alla passione alpina, ma più che altri forse inebriato da essa, l'ing. Enrico Beonini Brocchieri, ha lasciato la vita

sulla Grigna Meridionale ai primi di settembre all'attacco della Cresta Segantini, in un momento di grande audacia sfortunata.

Il primo mese di quest'anno 1939 ci ha già recato due nuove sventure quasi contemporaneamente, la signorina Tabia Flavia Rossi, socia C.A.I.-G.U.F., valente campionessa, di 21 anni, morta sopra S. Martino di Castrozza, per banale incidente di gara; il dott. Franco Orla, sciatore alpinista provetto ed allenato, in un tentativo di raggiungere con gli sci la vetta del Monte San Matteo (m. 3632) insieme ad un valente compagno, sorpreso da una decisa nevicata, poco prima del Rifugio Gavia.

Tra i soci defunti già di questo anno di Onorato Besozzi, dell'ing. Anacleto Mariani e dell'arch. Gianfranco Carminati scomparsi nel gennaio 1938. Mi è caro ricordare ora la figura del Colonnello Negri Cesi, Comandante della Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini; uomo egregio che scrisse pagine notevoli nella guerra combattuta sulle vette dell'Adamello.

Pochi giorni or sono un telegramma della Spagna ci ha annunciato che il Dott. Piero Barenghi, reggente della attuale sottosezione «Flor di Rocca» e membro del nostro Consiglio, rimaneva ferito nella battaglia di Catalogna; le sue notizie sono tranquillanti. E' poi rientrato dalla Spagna ferito un nostro valoroso socio, il Cap. Lentesi, già alpinista combattente della guerra e volontario in A. O. Egli ci illustrerà prossimamente in una conferenza l'epopea spagnola.

L'assegnazione della Medaglia d'oro al merito alpino 1938 XVI. — La Commissione incaricata di fare proposte per la Medaglia d'oro della Fondazione Nebbia, composta dal dott. Guido Bertarelli, conte ing. Aldo Bonacossa e dottor Gaetano Polvara, ha deciso, e la Direzione ha confermata la assegnazione al rag. Titta Gilberti, da poco altresì membro della Direzione.

L'alpinista milanese ha un tale passato di imprese difficilissime che questo nuovo riconoscimento della Sezione gli porta solo il suggello della nostra grande stima.

**Bilancio** — Abbiamo chiuso la gestione dell'Anno XVI in residuo pareggio sul totale di L. 390.917,20. Grazie alla generosità dei nostri soci la parte straordinaria di lavori dei rifugi è quanto mai brillante. Per i rifugi Nino Corsi, Guido Larcher, Luigi Bietti e Cesare Ponti furono spesi quest'anno L. 182.137,10, per manutenzione di Rifugi diversi lire 15.164,15, in totale lire 197 mila 301,25.

E' inutile dissimularvi che solo la tradizionale generosità delle Famiglie Foglia, Corsi e Ponti ha permesso di annoverare il 1938 tra i più importanti costruttivi.

Purtroppo la parte ordinaria del bilancio è estremamente stentata, sebbene il numero dei soci sia in leggero aumento.

**G.U.F. di Milano.** — La Sezione Alpinismo ha nuovamente, nell'Anno XVI, ottenuto il magnifico trionfo del Rostro d'Oro offerto dal C.A.I. agli Universitari. La vittoria ambiziosa è stata preparata sia con l'accantonamento e Scuola dell'Alpinismo di Chiareggio sia col l'attendimento al Passo di Rolle e la Scuola di sci alpinistico al Rifugio Casati. Inoltre il G.U.F. di Milano ha organizzato due spedizioni, una nei Monti della Romania, Catena dei Buengi (dott. Giovanni De Simoni, Clitterio, Messineo, Garobbio, Panizzon, Emanuelli, Lenatti), ed in seguito sui Monti della Bulgaria, Catene del Rila e del Pirin.

Una seconda spedizione (spedizione Coniugi Rocca) guidata da Carlo Masera ha avuto per meta gli Alti Tatras (Polonia) e le cime del Zamaura

si lascia a d. la strada per Caspoggio e si prosegue verso il ponte sul Lanterna, m. 938, al di là del quale si incontra la frazione Oltin, m. 956, e subito dopo il grosso paese di Lantala, m. 983. Di qui si prosegue per la carrozzabile, si lasciano a destra le case di Gandola, m. 982, e dopo aver attraversato l'abitato di Vetto, metri 1029, si arriva a quello di Tornadri, m. 1076 (fino qui si può arrivare con mezzi meccanici).

Attraversato il paese con gli sci sulle spalle si monta a sinistra per una mulattiera che si stende a pie' con un lungo traverso e poi con stitole svolte in un vallone incassato.

Questo vallone, dopo aver formato un ripiano, svolta a destra e termina nelle vicinanze del Ristoro alle Cave d'Amianto, a m. 1000. Superata una stretta a m. 1020 si scende con gli sci nella vastissima conca di Francia e la si attraversa in direzione della Caserma delle Guardie di Finanza, a m. 1521. Superata su di un ponte la forra nella quale scorre incassato il Lanterna, si segue il tracciato della mulattiera che si svolge a sinistra e si monta nel bosco di balza in balza in direzione delle cupa murgie del Sasso Moro, onde raggiungere una piccola conca nella quale è sita l'Alpe Coppa, me-

tra le esplorazioni, quelle della Lacca e La Saetta ha avuto un ottimo risultato.

**Canottaggio e Tennis**

Anche quest'anno presso la Società Canottieri Olona ricostruiremo le due predette Sezioni, alla testa delle quali ritornerà Mores.

I soci che vorranno iscriversi sono invitati a prendere accordi al più presto con l'incaricato, il quale darà ampi ragguagli sugli intendimenti delle Sezioni e sulle quote da pagarsi.

Ricordiamo che l'impegno è annuale.

**Pattinaggio**

Il nostro attivissimo gruppo pattinatori è intervenuto in massa con una quindicina circa di allievi concorrenti al Campionato Dopialpinistico Provinciale svoltosi allo Stadio del ghiaccio di Bardonecchia domenica 12 febbraio, affermandosi vittoriosamente nelle due competizioni di corsa sui metri 500 e metri 1000. All'indiviolato Grigoletto, primo arrivato in ambedue le gare, hanno fatto corona al primo posto altri volenterosi nostri elementi approssimamente guidati ed incitati dal nostro infaticabile e immancabile Bianchi, al quale spetta gran parte di merito per il brillante esito ottenuto in questa importante competizione.

Anche il gentil sesso non è stato da meno del forte nucleo dei concorrenti maschili, piazzandosi ai posti d'onore nella gara femminile.

La Direzione della Società si congratula vivamente con tutti gli atleti che hanno saputo ancora una volta aggiungere altri laurei sportivi a quelli ormai numerosi del «Flor di Rocca», ringraziandoli vivamente per l'impegno disinteressato così volenterosamente prestato per il maggior prestigio del nostro Gruppo anche in questo campo.

E, poiché siamo sull'argomento, possiamo traslocare di additare ai nostri consoci l'attività porta in questo campo dal nostro Amigoni che con tanta fede e volontà ha saputo far entrare nella massa dei lavoratori la passione per questo nobile e affascinante d'porto si che oggi per suo esclusivo merito il pattinaggio sul ghiaccio è divenuto una delle maggiori attività invernali cittadine.

**Le «prime» dei soci**

**Principali salite dei soci nel 1938-XVI.** — Notiamo tra le prime ascensioni dei nostri soci nel 1938-XVI: 1. Picco Guglielmina, direttissima, da parte N, Gabriele Boccacatte e Giusto Garvasutti. — 2. Grand Dru, parete S, Mirella e Alessandro Frova con la guida Lorenzo Grivel. — 3. Pizzo d'Argento, parete SO, Giannino Soncelli (G.U.F.) con il portatore Dell'Avò. — 4. Punta degli Spiriti, direttissima parete S, A. Calegari con la sorella e la guida Fiorelli. — 5. Punta Bianca, nuova via, avvocato Francesco Cavazzani con la guida L. Carral e G. Pession. — 6. Pizzo Ventina, parete O, Emilio Muller e Carlo Meneghini (G.U.F.). — 7. Cima de Lis Codis, parete SO, Bruno Scudelletti e Pietro Bressani (G.U.F.). — 8. Cima del Rio Freddo, variante alla Via Coi Scudelletti e Pietro Bressani (G.U.F.). — 9. Guglia di Lovaraste, Ornella Contini ed Elisa Broggi con G. Soldà (G.U.F.). — 10. Corni del Nibbio, direttissima parete E, Carlo Sica (G.U.F.). — 11. Una dozzina di nuove ascensioni nelle Alpi Carniche da parte del dott. E. Castiglioni, per la preparazione di un nuovo volume della «Guida delle Alpi Carniche».

**Archivio fotografico.** — Due consoci benemeriti, i camerati rag. Luigi Bramati e Franco Pastore, hanno riorganizzato completamente l'Archivio fotografico accreditandolo quest'anno di parecchie centinaia di fotografie perfettamente classificate. Abbiamo intenzione di fare una mostra interna dell'Archivio per ottenere dai soci il suo miglior completamento.

**Comitato scientifico.** — Il prof. Giuseppe Nangeroni ha diretto alcune brevi gite, geologiche che sono riuscite assai bene. Inoltre è uscito uno studio del dott. Roberto Pracchi: «La forma delle cime alpine» a cura del Comitato.

**Conferenze.** — Il ciclo di dieci è stato anche quest'anno mantenuto all'altezza singolare alla quale il comm. Mario Tedeschi ci ha da anni abituati, con grandi cure e lavoro organizzativo. La conferenza del gen. Italo Romegialli sulle prime ascensioni del Ras Dascian e dello Tzeletini è stata di grande importanza.

Notiamo che la prima conferenza del 1939 è stata quest'anno quella del col. Lombardi, Comandante della Scuola d'Alpinismo Militare di Aosta, una felicissima sintesi sugli alpini e gli alpinisti.

**Sci C.A.I. Milano.** — E' stato distribuito gratuitamente ai soci, ai primi del 1938, quel volume di «100 domeniche e 4 settimane» che porge un'inesauribile fonte di itinerari scientifici e alpini.

Tra pochi giorni verrà invece distribuito ai soci un volume eccezionalmente importante: quello della «Guida scitistica della Catena del Monte Bianco», dovuto ai coniugi Bertolini di Courmayeur, la spesa ingente dell'edizione sperasi possa venir recuperata in qualche anno. L'attività alpinistico-scitistica fu consacrata da 30 gite sociali e da due gare sciatorie.

**Gruppo Grotte.** — Continua la sua singolare attività in unione fraterna con altri piccoli gruppi di sezioni vicine. Il rag. Ennio Fontana ne cura con amore l'organizzazione e

tra le esplorazioni, quelle della Lacca e La Saetta ha avuto un ottimo risultato.

**Canottaggio e Tennis**

Anche quest'anno presso la Società Canottieri Olona ricostruiremo le due predette Sezioni, alla testa delle quali ritornerà Mores.

I soci che vorranno iscriversi sono invitati a prendere accordi al più presto con l'incaricato, il quale darà ampi ragguagli sugli intendimenti delle Sezioni e sulle quote da pagarsi.

Ricordiamo che l'impegno è annuale.

**Pattinaggio**

Il nostro attivissimo gruppo pattinatori è intervenuto in massa con una quindicina circa di allievi concorrenti al Campionato Dopialpinistico Provinciale svoltosi allo Stadio del ghiaccio di Bardonecchia domenica 12 febbraio, affermandosi vittoriosamente nelle due competizioni di corsa sui metri 500 e metri 1000. All'indiviolato Grigoletto, primo arrivato in ambedue le gare, hanno fatto corona al primo posto altri volenterosi nostri elementi approssimamente guidati ed incitati dal nostro infaticabile e immancabile Bianchi, al quale spetta gran parte di merito per il brillante esito ottenuto in questa importante competizione.

Anche il gentil sesso non è stato da meno del forte nucleo dei concorrenti maschili, piazzandosi ai posti d'onore nella gara femminile.

La Direzione della Società si congratula vivamente con tutti gli atleti che hanno saputo ancora una volta aggiungere altri laurei sportivi a quelli ormai numerosi del «Flor di Rocca», ringraziandoli vivamente per l'impegno disinteressato così volenterosamente prestato per il maggior prestigio del nostro Gruppo anche in questo campo.

E, poiché siamo sull'argomento, possiamo traslocare di additare ai nostri consoci l'attività porta in questo campo dal nostro Amigoni che con tanta fede e volontà ha saputo far entrare nella massa dei lavoratori la passione per questo nobile e affascinante d'porto si che oggi per suo esclusivo merito il pattinaggio sul ghiaccio è divenuto una delle maggiori attività invernali cittadine.

**Gli scritti alpinistici di Pio XI**

Presso la Segreteria della Sezione sono in vendita alcuni volumi de «Gli scritti alpinistici del sac. Achille Ratti».

**Un matrimonio alla Scuola d'alpinismo di Aosta**

Il 19 scorso ad Aosta, nella chiesetta della Scuola militare centrale di alpinismo, che ha sede come è noto, nel suggestivo castello Duca degli Abruzzi, è stato celebrato il primo matrimonio. La figlia del comandante la Scuola, signora Paola Lombardi, si univa a nozze col tenente di Artiglieria alpina Giuseppe Vallauri, figlio del vice presidente dell'Accademia d'Italia, Alessandro S. Vallauri. E' il gen. Graziosi e numerose altre personalità civili e militari. Il rito è stato celebrato dal vescovo di Aosta, S. Frinzi di Piemonte, i Duchi di Genova, di Bergamo, di Pistoia, il ministro Cobelli Gigli, il Prefetto di Aosta e numerose altre personalità, hanno inviato telegrammi augurali.

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri, Grigna Settentrionale (m. 2410).

18-19 marzo: Sasso Bianco di Arceggio (m. 2290).

25-26 marzo: Passo della Portula (m. 2278).

**Gr-Alp. Fior di Rocca.**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 61

Premiazione e festa sociale

La sera del 19 marzo corr. in sede verranno distribuiti i premi vinti dai nostri soci nelle gare di sci e nella Mostra fotografica di quest'anno.

Seguirà una festiciola familiare, del tipo di quella di sabato grasso, tanto bene riuscita.

**Prossime gite**

14-15 marzo: Piaceri,

UNA PROPOSTA INTERESSANTE

Le ferie annuali devono farsi anche d'inverno

Dal cav. Luigi Flumiani di Milano - noto per suo passato alpinistico e come organizzatore di gare sciistiche, nonché attuale dinamico presidente della Pro Loco di Valcava - riceviamo la seguente lettera: « Sicuro di interpretare il pensiero della grande massa degli sciatori e di chi ad ogni modo conosce la montagna e i suoi problemi, vi faccio una proposta con la speranza che vogliate prenderla nella debita considerazione. Si tratta di questo: che lo Scarpone, con la forma che crede, si renda iniziatore di un suffragio diretto a far sì che l'Amministrazione dello Stato, quale maggior datrice di lavoro e sul cui esempio si regolano le amministrazioni pubbliche e private di ogni genere, conceda ai propri dipendenti le ferie invernali. Ferie o di obbligo o facoltative: miste invernali ed estive o totalmente invernali, non conta, basta che il concetto principale venga approvato ed applicato. La cosa è di tale evidente interesse e di tale importanza che sarà sufficiente accennare ai principali dei vantaggi che una decisione nel senso suespresso verrebbe a portare: 1) vantaggi fisiologici e conseguente miglioramento della salute; 2) vantaggi turistico-alberghieri e concorso nella soluzione del problema alberghiero invernale delle nostre stazioni climatiche; 3) concorso alla soluzione del problema dello spopolamento delle valli; 4) vantaggio delle Amministrazioni per un maggior equilibrio nella distribuzione dei periodi di ferie al personale; 5) vantaggi sportivi. Sono altrettanti temi da svolgersi a conferma della bontà della iniziativa.

Il più espressivo episodio della sua vita di guida e di alpinista, la conquista del Cervino, è rievocato e reso popolare in un film di Trenker, che sta facendo il giro delle sale cinematografiche di tutto Italia e che richiama un vasto pubblico. La proposta dell'avv. Calissano e della prof.ssa Origina giunge quindi tempestiva e li approviamo toto corde, iniziando senz'altro la sottoscrizione per l'erazione di una nuova croce. La spesa relativa non può essere elevata e riteniamo che in poco tempo possa essere coperta. Qualunque offerta sarà ben accetta. Pubblicheremo l'elenco dei sottoscrittori, e non appena la entità della somma si avvicini al fabbisogno l'iniziativa avrà la sua pratica realizzazione.

I campionati mondiali di sci nel 1941 a Cortina d'Ampezzo

Nel corso della seduta del Comitato internazionale della F.I.S., tenutasi il 15 scorso a Zakopane, in occasione delle gare mondiali di sci, il delegato italiano cav. Federico Terschak, ha chiesto che i campionati del mondo del 1941 siano assegnati all'Italia. Dopo una brevissima seduta deliberativa la commissione ha accettato la proposta ed ha quindi assegnato alla Federazione Italiana Sport Invernali il compito di organizzare il massimo raduno mondiale nel mese di febbraio del prossimo 1941.

La funivia dei Tondi di Faloria inaugurata

Ha avuto luogo il 5 febbraio scorso un grande solennità, inaugurazione della funivia « Principe di Piemonte » ai Tondi di Faloria, in quel di Cortina d'Ampezzo, delle cui caratteristiche abbiamo ampiamente parlato in un articolo in data scorsa autunno. Il Governo fascista era rappresentato da S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, ed alla cerimonia inaugurale ha assistito anche la contessa Edda Ciano Mussolini. Alla stazione inferiore della nuova funivia il cardinale Patriarca di Venezia ha celebrato il rito religioso, quindi ha brevemente parlato esaltando quest'opera mirabile del genio umano e benaugurando alle fortune di Cortina. L'on. Benni ha posto in rilievo come quest'opera, iniziata nell'aprile dello scorso anno, sia stata decisa ed attuata con rapidità fascista, esempio soprattutto agli stranieri che visitano l'Italia, della mirabile ascesa del nostro popolo. Il ministro che le maggiori autorità presenti è salito quindi sul carrello della funivia ed è partito fra altissime acclamazioni. Sovrastando un paesaggio suggestivo in veste invernale, il vagoncino ha toccato la stazione intermedia di Mandres che è stata benedetta. Cambiato carrello, la marcia è stata ripresa ed il veicolo si è avvicinato alla vetta scalata che parte costruita per compiere la più ardua scalata che l'arte costruttiva meccanica conosca. L'ultimo

Hannes Scheider in America

Hannes Schneider, il celebre maestro degli sci dell'Arber, creatore della tecnica alpina, è sbarcato il 9 scorso a Nuova York, essendo stato chiamato ad assumere la direzione tecnica della scuola di sci di Northway, nelle Montagne Barche del Newhampshire. Non si tratta di una sosta più o meno lunga, ma di una installazione definitiva in America dello Schneider, che ha recato con sé l'intera famiglia. L'ingaggio di Noro dei più celebrati maestri di sci esistenti, dà un'idea dello sforzo che si sta compiendo attualmente negli Stati Uniti per la diffusione di uno sport che soltanto in valle di Cortina si può dire. L'arrivo a Nuova York di Schneider segna quello di von Allmen e di altri istruttori svizzeri di valore.

L'on. Manaresi in Baviera

Il 15 scorso una delegazione di sportivi italiani, presieduta dal Presidente generale del C.A.I. e Comandante del X Alpini S. E. l'on. Manaresi, che si trovava in Germania ospite del capo delle organizzazioni sportive del Reich, ha visitato, accompagnato dai dirigenti tedeschi, il Museo alpino di Monaco ed altre istituzioni sportive socialnazionaliste.

Sullo schermo del Cineguy - Milano ritorna Poppinger di Vienna

Il Cineguy Milano, continuando la sua magnifica attività nel campo del documentario sportivo, annuncia con la Sezione Alpinismo al TEATRO DEL « CINEGUY » TRIENNALE DI MILANO una eccezionale serata dedicata alla moderna tecnica di arrampicamento su pareti di setto grado. I film furono girati sul Gesduse: Rosskuppe N. W. Wilder Kaiser: Fleischbank S. O. Wettersteingebirge: Schüsselkar Spitze S. O. Infine presenterà un interessante film di sci.

La data verrà precisata quanto prima.

Per informazioni e prenotazioni dei posti rivolgersi al « Cineguy Milano » - Telef. 80-144.

Le settimane sciatorie del GUF Milano alla Conca d'Arcoglio

Iniziativa bellissima fu quella della Sezione Alpinismo del G. U. F. Milano, di aprire un accantonamento invernale nel cuore delle Retiche, in un luogo dove sorgono giganteschi gruppi del Disgrazia e Bernina a soli 150 km. da Milano e a tu per tu con quelle stesse vette che sono la palestra dei goliardi milanesi partecipanti ogni estate alle Scuole Nazionali di Alta Montagna « A. Parravicini » a Chiareggio. Diviso in turni settimanali o anche per giorni isolati l'accantonamento invernale alla Conca di Arcoglio ha iniziato la sua vita sin dal 1.º novembre scorso e si prolungherà sino ai primi di maggio, quando le bianche discese nevose risaliranno verso le vette insegue dalle schiere del bucanere.

Non solo: i dirigenti della Sezione, per essere sanzionati e ottimamente scelerati, una capità quale Arcoglio, assai vicina a Milano, riducendo così la spesa di viaggio ad un minimo di 25 lire, ma hanno dato la possibilità a tutti indistintamente di prolungare sino ai primi di maggio, quando le bianche discese nevose risaliranno verso le vette insegue dalle schiere del bucanere. Non solo: i dirigenti della Sezione, per essere sanzionati e ottimamente scelerati, una capità quale Arcoglio, assai vicina a Milano, riducendo così la spesa di viaggio ad un minimo di 25 lire, ma hanno dato la possibilità a tutti indistintamente di prolungare sino ai primi di maggio, quando le bianche discese nevose risaliranno verso le vette insegue dalle schiere del bucanere.



L. 132. Una settimana di scorribande per cime e convali, di fatica e di giovinezza in cui lo sport dello sci è rotto dalle gait serate di rifugio.

La Conca di Arcoglio, aprendosi nella parte alta delle Vette Torregio (Val Malenco) ad una altitudine che va dai 1600 ai 2400 metri, è chiusa a SO entro la vasta arco montuoso del sottogruppo dei Corni Bruciati; formato dai Monti Carale (m. 2528) e Arcoglio (m. 2477) e Sasso Bianco N. (m. 2490).

In faccia all'ampia Conca, si estende l'imponente gruppo del Bernina, con la vista di tutte le sue più belle cime, dal Rosog All Scersen, dalla cresta Aguzzo all'Argento ed allo Zupo. Più in là, sopra il vasto distese ghiacciate del Fellaria, i Monti Palù e Verona.

Simpatica iniziativa dello Sci Merano

Lo Sci Merano, accanto all'attività solista, svolge un'intensa e continua azione propagandistica diretta a diffondere fra i giovani la passione per la montagna. In questo senso ha preso ultimamente un'iniziativa quanto mai simpatica. A 12 giovani di Avelengo, che più degli altri hanno dimostrato attitudini e passione per lo sci, sono state distribuite altrettante paia di sci, sono stati loro forniti di 20 anni che pur essendo favoriti dalla natura, avendo a loro disposizione una delle migliori palestre sciistiche della regione, non potevano in modo adeguato compiere le loro esercitazioni perché non erano convenientemente attrezzati. Inoltre un numeroso gruppo di giovani si allena severamente sotto la guida del maestro F. Harbmann, appostamente destinato a Cortina che intende curare particolarmente le gare di fondo.

Al Lago Gabiet

L'altro è al rifugio « Lago Gabiet. Sorge a quota 2340 nei pressi del lago omonimo, in comune di Gressoney la Trinité, in provincia di Aosta.

Quando c'è la passione... Scia con una gamba sola

Un fenomeno, nel suo genere, è indubbiamente lo svizzero Roger Tschumi, che, pur essendo mutilato di una gamba, scia e compete le più ardite scalate con corde e piccozza. Per sciare egli applica sulla gamba regolare all'unico gamba ad altri due piccoli sci alle ghiacce. In tal modo compie tragitti e discese veramente spettacolose.

Le aquile nelle Alpi tedesche

Secondo una notizia da Graz nelle Alpi tedesche ci sono ancora 30 nidi di aquila con 60 individui. Fino a ieri essi erano alla mercé dell'ardimento venatorio e pare anche del recente indizio del popoloso. Ora che alla Marca Orientale sono state estese le leggi sulla caccia in vigore nel Reich, il superbo uccello araldico godrà di una protezione finora sconosciuta. Era tempo, e anche la speranza di una completa distruzione.

NUOVI RIFUGI Alla Selletta del Gomito

Sono entrati recentemente in funzione due rifugi che per la loro ubicazione di particolare interesse alpinistico-turistico offrono nuovi confortevoli punti di partenza o di sosta agli escursionisti. Uno è il rifugio « Selletta del Gomito », che sorge a q. 1900 sulla vetta del Monte Gomito (Provincia di Pistoia). E' dotato di servizio di ristorante e di sette cuccette per il pernottamento. I locali sono riscaldati con sistema centrale. Rimane aperto in inverno, dal mese di novembre al mese di maggio, in estate, dal mese di luglio al mese di settembre.

SCI SPLITKEIN, compensati, brevetto norvegese da discesa

- Idem, compensati, brevetto norvegese gran turismo . . . L. 210,-
Idem, compensati, brevetto norvegese fondo . . . L. 215,-
Attacco KANDAHAR completo . . . 100,-
GIPRON Special (Garnace tipo UNITAS) completo . . . 67,50
ATHENOFER Alpina Precision Diagonal . . . 95,-
Laminatore acciaio svedese e celluloido . . . 35,-
Punta hictory rimessa . . . 25,-
Punta frassino . . . 20,-
Occasioni varie sci frassinio ed hictory da L. 40,- completi in più.

di ragazzi in tenera età, fu stabilito che questi erano precipitati da una rupe e non li aveva ghermiti nessun rapace. La città associazione ha potuto altresì constatare che l'aquila si nutre quasi esclusivamente di piccola selvaggina o di animali ammalati nei quali essa istintivamente prevede una debole resistenza e non è affatto vero che preferisca i giovani camosci e caprioli.

L'osservazione delle valanghe in Austria

Considerando l'enorme pericolo che le valanghe possono rappresentare per i convogli ferroviari, la Reichsbahn germanica ha istituito fra le stazioni di Hieflau e di Liezen in Austria, un posto di osservazione con lo scopo di seguire gli scosciamenti e movimenti delle masse di neve dove proteggere nei limiti del possibile, il traffico ferroviario da gravi sorprese.

MINIME... Il capriolo caduto dal cielo

Un'avventura poco comune è capitata in quel di Sondalo (Sondrio) all'istruttore premiario Renato Kater ed alla signorina Anna Maria Roger i quali, di ritorno da un'escursione sciatoria, hanno catturato vivo un capriolo, caduto da un canalone e feritosi malamente. Quattro giorni dopo, in un albergo di Sondalo ha avuto luogo tra i cacciatori del paese un banchetto per mangiare, una volta tanto, selvaggina non comperata ma... caduta dal cielo. Il valore della carne è stato devoluto a beneficio della G.I.L.

Un'assoluzione che non convince

Il Tribunale di Brescia ha recentemente giudicato gli accusati del furto e della devastazione al rifugio Dozzi di Montozzo. Modestamente il giudice ha creduto di assolvere il tutto signorino.

Orati canerati del C.A.I. bresciano osservano malinconicamente nel loro bollettino: « Siamo sufficientemente filosofi per non discutere le pronunce dei magistrati e fiduciosi come i cacciatori del paese un banchetto per mangiare, una volta tanto, selvaggina non comperata ma... caduta dal cielo. Il valore della carne è stato devoluto a beneficio della G.I.L.

Advertisement for MERLET SACCHI DA MONTAGNA. Includes text: 'Visitare la Paganella', '45 minuti da Trento (2124 m. s. m.)', 'Funivia Zamboni - Paganella', 'Nave: dicembre-aprile', 'Piste di discesa per km. 10, per Andalo km. 15', 'Albergo Al Sole e Beppin - Fal, 1000 s. l. m. - Rifugio, stazione Dozza Larcio - Paganella 1900 s. l. m. - Rifugio S. Sattini, Paganella, 2108 s. l. m.', 'Ottimo trattamento familiare. Informazioni: Conduttore e Direttore Giuseppe Mottes, Beppin, Fal.'

MILANESI E LOMBARDI LA FUNIVIA DI VALCAVA

vi porterà in pochi minuti a 1300 m. al centro dei magnifici campi nevosi dell'Albenza

da TROVERETE I PREZZI CONVENIENTI E I CONSIGLI DI UN ESPERTO SCIATORE ALPINISTA CHE SOLI POSSONO DARVI UN EQUIPAGGIAMENTO PERFETTO

VITALE BRAMANI Via Spiga n. 8 - MILANO

La nuova ORAZIO PINCELLI VIA MONFORTE 45 - MILANO - TELEFONO 70-580

ORAPIN è sempre meta di provetti sciatori

- Sci Orapin d'Inchri laminati . . . L. 130
Bastoncini sciolino nero, rotelle alluminio . . . L. 50
Scarpe Orapin discesa suole gomma . . . L. 140
Pantaloni Orapin su misura Gabardin o diagonali L. 140

Cav. ELENO TERMENINI Largo Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 81-086 (sopra la Pasticceria MOTTA)

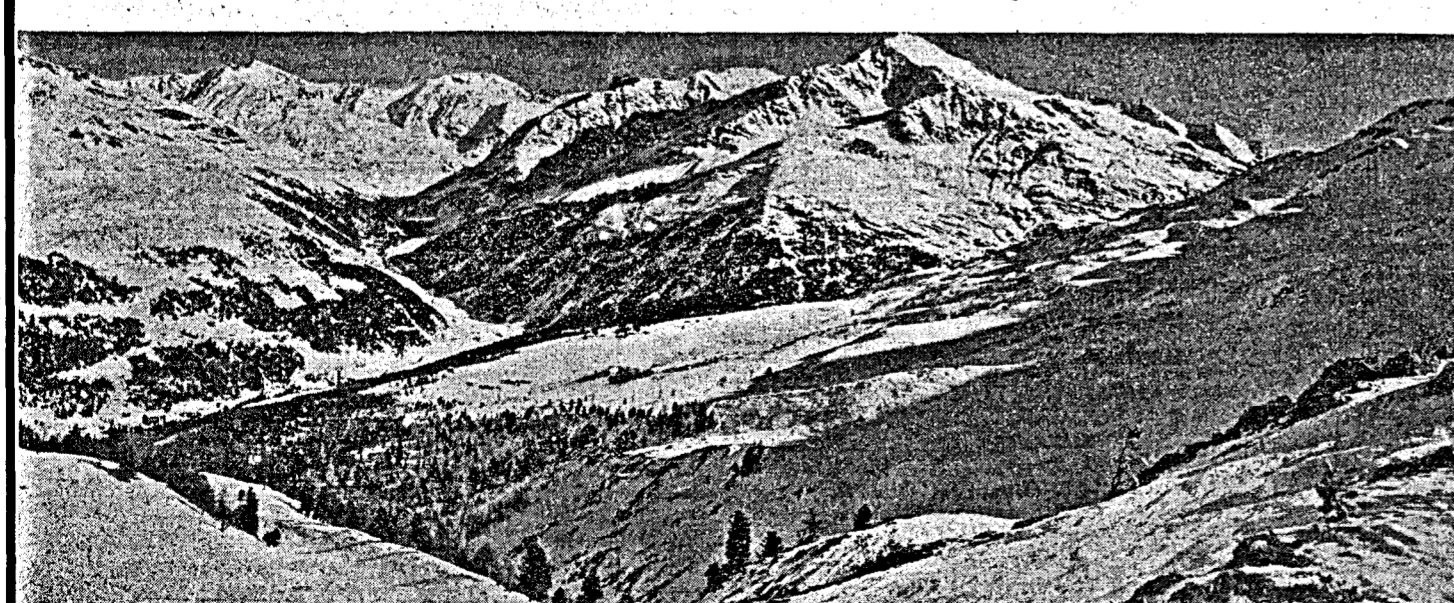
SCI SPLITKEIN, compensati, brevetto norvegese da discesa

- Idem, compensati, brevetto norvegese gran turismo . . . L. 210,-
Idem, compensati, brevetto norvegese fondo . . . L. 215,-
Attacco KANDAHAR completo . . . 100,-
GIPRON Special (Garnace tipo UNITAS) completo . . . 67,50
ATHENOFER Alpina Precision Diagonal . . . 95,-
Laminatore acciaio svedese e celluloido . . . 35,-
Punta hictory rimessa . . . 25,-
Punta frassino . . . 20,-
Occasioni varie sci frassinio ed hictory da L. 40,- completi in più.

Per un degno ricordo alla memoria di Carrel il bersagliere

L'avv. Vincenzo Calissano del C.A.I. di Asti ci scrive: « Il questo tempo in cui giustamente si vuol ravvivare la memoria e il culto verso figure scomparse e valori morali dei quali può ben gloriarsi il nostro Paese, ho spesso pensato che non sarebbe doveroso per noi alpinisti porre all'inizio della via italiana al Cervino e cioè sulle rocce basse della Testa del Leone, al posto della povera croce attuale, malferma ed anche rotta, portante un'iscrizione la quale dice assai poco e per di più in francese, un ricordo che più degnamente rammenti e consacrare il luogo dove il 26 agosto 1890, a 72 anni, moriva sfilato dallo sforzo e però dopo aver portato al sicuro i suoi compagni, Giovanni Antonio Carrel il Bersagliere, scendendo per l'ennesima volta in un giorno di spaventosa bufera dal suo Cervino che aveva vinto per primo dal versante italiano nel 1865, chiudendo così sulla sua montagna e con una bellissima morte, luminosa di altruismo e di devozione al dovere di Guida, la sua forte vita di montanaro e di combattente. Altri potrà suggerire meglio di me come la croce attuale possa essere sostituita, mentre si ritiene che in ogni caso la sostituzione della limitari e mantenersi in una linea e in un carattere di assoluta semplicità e austerità. Se condidate la mia proposta, fatene cenno sul nostro e nostro caro Scarpone: in caso affermativo e per dare il buon esempio tangibile, io vi manderò il mio contributo. Sullo stesso argomento è d'accordo la professoressa Alberta Origina di Genova, che in una lettera alla Direzione dice fra l'altro: « Sono anch'io del parere che per la sua figura «umile e grande», come dice G. Rey, e per l'austerità del luogo e del Cervino là incombente, il ricordo e l'omaggio debbano essere significativi, ma semplicissimi: parmi che si dovrebbe limitare alla posa di una croce sul tipo di quella attuale, piantata su un piccolissima montagna di pietre, conornata, possibilmente, da un brevissimo recinto. Comunque, se qualche cosa si farà, sarò fra i primi a mandare la mia modesta quota di contributo. La figura di Carrel il Bersagliere è diventata di attualità in questo momento, in cui

A S. Caterina Valfurva... ancora e sempre neve farinosa



L'inverno, iniziato con tante belle promesse, va declinando verso la sua fine, lasciando, come quello precedente, in gran parte insoddisfatta le speranze degli sciatori; e la neve, caduta così abbondante e bella in dicembre e gennaio, ma poi ridotta e scippata dal sole, dai dischi e dalle piogge, va rapidamente scomparendo dalle stazioni di sport invernali. Però c'è ancora un posto, dove la neve è rimasta farinosa, quasi intatta nel suo candore, fresca e scintillante: S. Caterina Valfurva, un posto ideale per le buone condizioni di neve. Grazie alla sua posizione eccezionale, protetta dagli immensi bacini dell'Ortles-Cevedale, sui suoi pendii nord, la neve da dicembre fino a tutto marzo si mantiene sempre farinosa. Pochi sanno ancora quanto progressi sia fatto in un anno questa stazione invernale. E' stata sistemata con una spesa di 15.000 lire la strada S. Caterina-Ghiacciaio dei Forni, praticabile ora per slitte a cavallo e discesa sciistica; ampliata in diversi tratti la strada Borno-S. Caterina per renderla più comoda al transito di torpedoni grossi; sono state sistemate tre grandi piste di discesa che attraverso il bosco collegano il piano di S. Caterina coi vasti campi di sci della Malga Pighera ed ampliati i campi di esercitazione vicini con un distivello di 300 metri ed attrezzati alpinisticamente. Ora S. Caterina Valfurva è una stazione di sport invernale completa e moderna che possiede 5 alberghi ben attrezzati per l'inverno (di cui 3 con riscaldamento centrale) con una capacità di 250 posti. Il suo terreno scitistico per esercitazioni e gite brevi è eccellente e comodo, in quanto un'ottima strada auto in coincidenza con una slittovia (con un dislivello complessivo di 600 metri) servono per la salita. La strada fino a S. Caterina è in buone condizioni di transitabilità anche per torpedoni di gran turismo. La strada auto da S. Caterina (m. 1733) a Malga Pighera (m. 2000) è pure in ottime condizioni di transitabilità. S. Caterina si raggiunge comodamente: da Milano a Tirano colla Littorina in 2 ore e mezza e da Tirano con autocorriere in 1 ora e mezza. Ora s'inzia la stagione primaverile: nella zona di ghiacciai

# U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina  
Sottosec. Valpellice - Canavesana - Vallesusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

## XV CAMPEGGIO NAZIONALE U.G.E.T. - C.A.I.

Gruppo del Monte Bianco - Val Veni - Courmayeur

Perchè tutti vogliono parteciparvi?

TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

.....è la migliore organizzazione nel più interessante.

Gruppo Alpino dominato dalla più alta vetta d'Europa.

Turni settimanali dal  
**23 Luglio al 28 Agosto**

## Convegno invernale e campionati sociali

Bardonecchia 19 Marzo

Domenica 19 corrente a Bardonecchia avrà luogo il convegno invernale con la partecipazione dei soci della Sede centrale e delle Sezioni.

Saranno svolte le gare sociali sciistiche per la aggiudicazione delle Coppe "Lupo Modesto", ed "Irre Colli", e una gara tra i frequentatori del Corso di addestramento e perfezionamento.

Quota viaggio L. 16,20.

## Settimane sciistiche al rifugio Uget - Vallestretta

L. 150 tutto compreso

Per la corrente stagione sciistica sono state disposte delle particolari agevolazioni per gli sciatori che intendono soffermarsi una settimana completa nella magnifica Vallestretta (Bardonecchia), altissima rinomatissimo rifugio Uget.

E' stato fissato il prezzo di L. 150 per un turno completo che inizia con il pranzo della domenica di arrivo e termina con la colazione della domenica successiva.

Nel prezzo sono comprese tutte le tasse, riscaldamento, ecc. Trattamento: Pernottamento su cuccette con rete metallica, materasso, cuscino e coperta.

Colazione: Caffè latte e pane. Pranzo: Minestrina o asciutta; piatto carne con contorno, frutta o formaggio. Cena: Minestrina o formaggio con contorno, frutta o formaggio.

Ricordiamo che per effettuare delle gite dal rifugio Vallestretta è indispensabile essere muniti di Carta di turismo alpino.

## Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T.

Tutti i martedì i soci del Gruppo sono pregati di trovarsi in Sede, che, per la impostazione e lo svolgimento delle varie attività, si rendono necessari degli scambi di idee per dare e queste un indirizzo tecnico ed organico.

## SCI CAI-UGET

### Corso di addestramento e perfezionamento

Sotto la direzione tecnica del maestro Lillo Colli, nostro affezionato socio, si svolgono con tutta regolarità e con gran successo, sulle nevi di Bardonecchia, le lezioni del nostro Corso di addestramento e perfezionamento. L'iniziativa di permettere ai soci della Uget di perfezionare gratuitamente il proprio stile e di godere dell'ebbrezza che lo sport bianco dona agli sciatori, ha suscitato un gran numero di piani e si procurano sempre nuovi soci. A questo nostro corso che ripeteremo tutti gli anni, diamo tutto il nostro interessamento perchè risponda sempre più a scopi per i quali è stato istituito.

Tariffe: Noni soci della UGET L. 3 per lezione - Soci della UGET: corso gratuito. Affitto: Sed. L. 4 per domenica.

Gite di addestramento. Lezioni individuali: corso completo, agevolazioni.

L'orario delle lezioni sarà il seguente: dalle 10,30 alle 12; dalle 14,30 alle 16,30. Per il viaggio di andata e ritorno (no-Bar-donecchia) il prezzo resta fissato in L. 16,20.

Mentre gli iscritti al Corso potranno trovarsi direttamente sul Campo riservato allo SCI CAI-UGET all'inizio delle lezioni, consigiamo tutti i partecipanti ad usufruire del servizio commissio-nario servizio ferroviario: part. da P. N. ore 8,02 - arrivo a Torino, ore 19,42.

## "Tra stelle e scie"

Una serata di danze per alpinisti - sciatori - cinedilettanti

Venerdì 17 Marzo

Nei grandiosi e signorili saloni del Ristorante Parco del Valentino la Uget organizza per venerdì 17 marzo dalle ore 21 alle 2 una serata di danze che non mancherà di riuscire interessante per la novità che la caratterizza.

Il Gruppo Cine CAI-UGET, sempre presente al servizio degli alpinisti, gli sciatori e repertori nel varco delle danze e prenderà dei provini a tutte le signore e signorine con la viva speranza che da questa ripresa possano scaturire delle dive dello schermo.

Verranno lanciate le nuovissime canzoni Ugetine "Va lo sciatore" e "Montagna bianca". Tra i numerosi premi che verranno estratti, segnaliamo un buono per soggiorno gratuito ad un albergo di montagna, un biglietto per il Campio nazionale UGET-CAI, buoni viaggio per Cervinia, Sestriere, Uzio, Bardonecchia.

Del caratteristico biglietto d'invito saranno inviate a tutti i soci e invitando a svolgere al massimo, propaganda possibile per una forte partecipazione di conoscenti ed amici. I soci che

# La vita nelle nostre Sezioni

VALLESUSA  
Rifugio «Onelio Amprino» - Spettacolo poter riprendere presto i lavori di completamento nell'ambito del rifugio in modo che si possa inaugurare nella prossima primavera.

Soci che finora ci sono stati tanto vicini quanto ancora, non si sciolgono certamente il loro valido aiuto ed appoggio, per la rapida realizzazione.

Quella - La casa del consocio Tommaso Luigi è stata rallegrata dalla nascita di un vispo maschietto, il cui augurio e felicitazioni cordiali.

Pagamento quote - Insistiamo ancora una volta vivamente, perchè tutti i soci si mantengano in regola al più presto. In questo periodo di intenso lavoro, la nostra cassa ha continui bisogni e perciò deve fare assegnamento sulla volontà e puntualità di tutti.

## Gruppo Sciatori Penna Nera

V.R. Elena, Caffè Centrale MILANO

### Comunicazioni

Il giorno 23 marzo verrà inaugurata ufficialmente la nostra nuova sede, in Via Napo Tor-rani N. 24.

Il Presidente.  
Nei giorni 18 e 19 marzo verrà effettuata una gita al Sestriere. A tutti i soci invieremo il programma. I posti sono limitati, perciò iscrivetevi per tempo.

Il 29 marzo si effettuerà una gita al Rifugio Calvi (m. 2015).

### Relazioni di gite

Anche quest'anno, sessanta tra soci, famigliari e conoscenti hanno lietamente trascorso il sabato grasso all'Albergo Posta di Campodolcino. Terminata la cena, si sono iniziate le danze tra la generale allegria, la quale ha raggiunto mete stratosferiche quando vennero musicamente distribuiti dei cotillon. Favorite in special modo vennero le gentili signore e signorine che erano veramente numerosissime.

Il buon umore non è mai venuto meno e le danze animatissime si protrassero sino alle ore 2.

Il mattino seguente si è andati a Madesimo dove il tempo nevoso e nebbioso non ci ha certo favoriti.

Soci, abbiamo una nuova Sede: procurate nuovi soci.

# C.A.I. Sez. dell'URBE

ROMA - Via Gregoriana, 34

## Il Trofeo Bianco del Re Imperatore

Considerazioni

E' ormai definitivamente assodato che lo sci nell'Italia centro-meridionale ha raggiunto la sua piena e consapevole maturità, sia sotto l'aspetto turistico, sia, ed ancor più, sotto quello agonistico.

Nonostante che l'attrezzatura sciistica non sia, nel suo complesso, ancora all'altezza delle attuali esigenze e che quella esistente, dopo più che altro al desiderio di «far presto» - desidero giustificato ma non lo devole, specialmente quando si parla di gare, preparano degli appassionati, siano essi semplici sciatori od atleti agguerriti, è il Trofeo Bianco del Re Imperatore, organizzato annualmente dal C.A.I. dell'Urbe in collaborazione con il Circolo Sciatori Roma. Il Trofeo viene donato ogni anno dal Re Augusto Sovrano per esser portato in palio in una gara di discesa riservata agli atleti di seconda e terza categoria. Esso ha avuto in tutte le edizioni un buon numero di iscritti, fra i quali figuravano spesso discendenti di primo piano. Basta scorrere la lista dei vincitori per rendersi conto che questa gara è stata ed è considerata con molto interesse da quanti si cimentano nell'ardore dello sci agonistico. Nel 1934-35, su un lotto di ben 89 concorrenti riportò la vittoria Battisti di Rieti. Nel 1935-36 fu il perugino Tofane, nel 1936-37 il bergamasco Benassi, nel 1937-38 il perugino Tofane, nel 1938-39 il perugino Tofane, nel 1939-40 il perugino Tofane, nel 1940-41 il perugino Tofane, nel 1941-42 il perugino Tofane, nel 1942-43 il perugino Tofane, nel 1943-44 il perugino Tofane, nel 1944-45 il perugino Tofane, nel 1945-46 il perugino Tofane, nel 1946-47 il perugino Tofane, nel 1947-48 il perugino Tofane, nel 1948-49 il perugino Tofane, nel 1949-50 il perugino Tofane, nel 1950-51 il perugino Tofane, nel 1951-52 il perugino Tofane, nel 1952-53 il perugino Tofane, nel 1953-54 il perugino Tofane, nel 1954-55 il perugino Tofane, nel 1955-56 il perugino Tofane, nel 1956-57 il perugino Tofane, nel 1957-58 il perugino Tofane, nel 1958-59 il perugino Tofane, nel 1959-60 il perugino Tofane, nel 1960-61 il perugino Tofane, nel 1961-62 il perugino Tofane, nel 1962-63 il perugino Tofane, nel 1963-64 il perugino Tofane, nel 1964-65 il perugino Tofane, nel 1965-66 il perugino Tofane, nel 1966-67 il perugino Tofane, nel 1967-68 il perugino Tofane, nel 1968-69 il perugino Tofane, nel 1969-70 il perugino Tofane, nel 1970-71 il perugino Tofane, nel 1971-72 il perugino Tofane, nel 1972-73 il perugino Tofane, nel 1973-74 il perugino Tofane, nel 1974-75 il perugino Tofane, nel 1975-76 il perugino Tofane, nel 1976-77 il perugino Tofane, nel 1977-78 il perugino Tofane, nel 1978-79 il perugino Tofane, nel 1979-80 il perugino Tofane, nel 1980-81 il perugino Tofane, nel 1981-82 il perugino Tofane, nel 1982-83 il perugino Tofane, nel 1983-84 il perugino Tofane, nel 1984-85 il perugino Tofane, nel 1985-86 il perugino Tofane, nel 1986-87 il perugino Tofane, nel 1987-88 il perugino Tofane, nel 1988-89 il perugino Tofane, nel 1989-90 il perugino Tofane, nel 1990-91 il perugino Tofane, nel 1991-92 il perugino Tofane, nel 1992-93 il perugino Tofane, nel 1993-94 il perugino Tofane, nel 1994-95 il perugino Tofane, nel 1995-96 il perugino Tofane, nel 1996-97 il perugino Tofane, nel 1997-98 il perugino Tofane, nel 1998-99 il perugino Tofane, nel 1999-00 il perugino Tofane, nel 2000-01 il perugino Tofane, nel 2001-02 il perugino Tofane, nel 2002-03 il perugino Tofane, nel 2003-04 il perugino Tofane, nel 2004-05 il perugino Tofane, nel 2005-06 il perugino Tofane, nel 2006-07 il perugino Tofane, nel 2007-08 il perugino Tofane, nel 2008-09 il perugino Tofane, nel 2009-10 il perugino Tofane, nel 2010-11 il perugino Tofane, nel 2011-12 il perugino Tofane, nel 2012-13 il perugino Tofane, nel 2013-14 il perugino Tofane, nel 2014-15 il perugino Tofane, nel 2015-16 il perugino Tofane, nel 2016-17 il perugino Tofane, nel 2017-18 il perugino Tofane, nel 2018-19 il perugino Tofane, nel 2019-20 il perugino Tofane, nel 2020-21 il perugino Tofane, nel 2021-22 il perugino Tofane, nel 2022-23 il perugino Tofane, nel 2023-24 il perugino Tofane, nel 2024-25 il perugino Tofane, nel 2025-26 il perugino Tofane, nel 2026-27 il perugino Tofane, nel 2027-28 il perugino Tofane, nel 2028-29 il perugino Tofane, nel 2029-30 il perugino Tofane, nel 2030-31 il perugino Tofane, nel 2031-32 il perugino Tofane, nel 2032-33 il perugino Tofane, nel 2033-34 il perugino Tofane, nel 2034-35 il perugino Tofane, nel 2035-36 il perugino Tofane, nel 2036-37 il perugino Tofane, nel 2037-38 il perugino Tofane, nel 2038-39 il perugino Tofane, nel 2039-40 il perugino Tofane, nel 2040-41 il perugino Tofane, nel 2041-42 il perugino Tofane, nel 2042-43 il perugino Tofane, nel 2043-44 il perugino Tofane, nel 2044-45 il perugino Tofane, nel 2045-46 il perugino Tofane, nel 2046-47 il perugino Tofane, nel 2047-48 il perugino Tofane, nel 2048-49 il perugino Tofane, nel 2049-50 il perugino Tofane, nel 2050-51 il perugino Tofane, nel 2051-52 il perugino Tofane, nel 2052-53 il perugino Tofane, nel 2053-54 il perugino Tofane, nel 2054-55 il perugino Tofane, nel 2055-56 il perugino Tofane, nel 2056-57 il perugino Tofane, nel 2057-58 il perugino Tofane, nel 2058-59 il perugino Tofane, nel 2059-60 il perugino Tofane, nel 2060-61 il perugino Tofane, nel 2061-62 il perugino Tofane, nel 2062-63 il perugino Tofane, nel 2063-64 il perugino Tofane, nel 2064-65 il perugino Tofane, nel 2065-66 il perugino Tofane, nel 2066-67 il perugino Tofane, nel 2067-68 il perugino Tofane, nel 2068-69 il perugino Tofane, nel 2069-70 il perugino Tofane, nel 2070-71 il perugino Tofane, nel 2071-72 il perugino Tofane, nel 2072-73 il perugino Tofane, nel 2073-74 il perugino Tofane, nel 2074-75 il perugino Tofane, nel 2075-76 il perugino Tofane, nel 2076-77 il perugino Tofane, nel 2077-78 il perugino Tofane, nel 2078-79 il perugino Tofane, nel 2079-80 il perugino Tofane, nel 2080-81 il perugino Tofane, nel 2081-82 il perugino Tofane, nel 2082-83 il perugino Tofane, nel 2083-84 il perugino Tofane, nel 2084-85 il perugino Tofane, nel 2085-86 il perugino Tofane, nel 2086-87 il perugino Tofane, nel 2087-88 il perugino Tofane, nel 2088-89 il perugino Tofane, nel 2089-90 il perugino Tofane, nel 2090-91 il perugino Tofane, nel 2091-92 il perugino Tofane, nel 2092-93 il perugino Tofane, nel 2093-94 il perugino Tofane, nel 2094-95 il perugino Tofane, nel 2095-96 il perugino Tofane, nel 2096-97 il perugino Tofane, nel 2097-98 il perugino Tofane, nel 2098-99 il perugino Tofane, nel 2099-00 il perugino Tofane, nel 2100-01 il perugino Tofane, nel 2101-02 il perugino Tofane, nel 2102-03 il perugino Tofane, nel 2103-04 il perugino Tofane, nel 2104-05 il perugino Tofane, nel 2105-06 il perugino Tofane, nel 2106-07 il perugino Tofane, nel 2107-08 il perugino Tofane, nel 2108-09 il perugino Tofane, nel 2109-10 il perugino Tofane, nel 2110-11 il perugino Tofane, nel 2111-12 il perugino Tofane, nel 2112-13 il perugino Tofane, nel 2113-14 il perugino Tofane, nel 2114-15 il perugino Tofane, nel 2115-16 il perugino Tofane, nel 2116-17 il perugino Tofane, nel 2117-18 il perugino Tofane, nel 2118-19 il perugino Tofane, nel 2119-20 il perugino Tofane, nel 2120-21 il perugino Tofane, nel 2121-22 il perugino Tofane, nel 2122-23 il perugino Tofane, nel 2123-24 il perugino Tofane, nel 2124-25 il perugino Tofane, nel 2125-26 il perugino Tofane, nel 2126-27 il perugino Tofane, nel 2127-28 il perugino Tofane, nel 2128-29 il perugino Tofane, nel 2129-30 il perugino Tofane, nel 2130-31 il perugino Tofane, nel 2131-32 il perugino Tofane, nel 2132-33 il perugino Tofane, nel 2133-34 il perugino Tofane, nel 2134-35 il perugino Tofane, nel 2135-36 il perugino Tofane, nel 2136-37 il perugino Tofane, nel 2137-38 il perugino Tofane, nel 2138-39 il perugino Tofane, nel 2139-40 il perugino Tofane, nel 2140-41 il perugino Tofane, nel 2141-42 il perugino Tofane, nel 2142-43 il perugino Tofane, nel 2143-44 il perugino Tofane, nel 2144-45 il perugino Tofane, nel 2145-46 il perugino Tofane, nel 2146-47 il perugino Tofane, nel 2147-48 il perugino Tofane, nel 2148-49 il perugino Tofane, nel 2149-50 il perugino Tofane, nel 2150-51 il perugino Tofane, nel 2151-52 il perugino Tofane, nel 2152-53 il perugino Tofane, nel 2153-54 il perugino Tofane, nel 2154-55 il perugino Tofane, nel 2155-56 il perugino Tofane, nel 2156-57 il perugino Tofane, nel 2157-58 il perugino Tofane, nel 2158-59 il perugino Tofane, nel 2159-60 il perugino Tofane, nel 2160-61 il perugino Tofane, nel 2161-62 il perugino Tofane, nel 2162-63 il perugino Tofane, nel 2163-64 il perugino Tofane, nel 2164-65 il perugino Tofane, nel 2165-66 il perugino Tofane, nel 2166-67 il perugino Tofane, nel 2167-68 il perugino Tofane, nel 2168-69 il perugino Tofane, nel 2169-70 il perugino Tofane, nel 2170-71 il perugino Tofane, nel 2171-72 il perugino Tofane, nel 2172-73 il perugino Tofane, nel 2173-74 il perugino Tofane, nel 2174-75 il perugino Tofane, nel 2175-76 il perugino Tofane, nel 2176-77 il perugino Tofane, nel 2177-78 il perugino Tofane, nel 2178-79 il perugino Tofane, nel 2179-80 il perugino Tofane, nel 2180-81 il perugino Tofane, nel 2181-82 il perugino Tofane, nel 2182-83 il perugino Tofane, nel 2183-84 il perugino Tofane, nel 2184-85 il perugino Tofane, nel 2185-86 il perugino Tofane, nel 2186-87 il perugino Tofane, nel 2187-88 il perugino Tofane, nel 2188-89 il perugino Tofane, nel 2189-90 il perugino Tofane, nel 2190-91 il perugino Tofane, nel 2191-92 il perugino Tofane, nel 2192-93 il perugino Tofane, nel 2193-94 il perugino Tofane, nel 2194-95 il perugino Tofane, nel 2195-96 il perugino Tofane, nel 2196-97 il perugino Tofane, nel 2197-98 il perugino Tofane, nel 2198-99 il perugino Tofane, nel 2199-00 il perugino Tofane, nel 2200-01 il perugino Tofane, nel 2201-02 il perugino Tofane, nel 2202-03 il perugino Tofane, nel 2203-04 il perugino Tofane, nel 2204-05 il perugino Tofane, nel 2205-06 il perugino Tofane, nel 2206-07 il perugino Tofane, nel 2207-08 il perugino Tofane, nel 2208-09 il perugino Tofane, nel 2209-10 il perugino Tofane, nel 2210-11 il perugino Tofane, nel 2211-12 il perugino Tofane, nel 2212-13 il perugino Tofane, nel 2213-14 il perugino Tofane, nel 2214-15 il perugino Tofane, nel 2215-16 il perugino Tofane, nel 2216-17 il perugino Tofane, nel 2217-18 il perugino Tofane, nel 2218-19 il perugino Tofane, nel 2219-20 il perugino Tofane, nel 2220-21 il perugino Tofane, nel 2221-22 il perugino Tofane, nel 2222-23 il perugino Tofane, nel 2223-24 il perugino Tofane, nel 2224-25 il perugino Tofane, nel 2225-26 il perugino Tofane, nel 2226-27 il perugino Tofane, nel 2227-28 il perugino Tofane, nel 2228-29 il perugino Tofane, nel 2229-30 il perugino Tofane, nel 2230-31 il perugino Tofane, nel 2231-32 il perugino Tofane, nel 2232-33 il perugino Tofane, nel 2233-34 il perugino Tofane, nel 2234-35 il perugino Tofane, nel 2235-36 il perugino Tofane, nel 2236-37 il perugino Tofane, nel 2237-38 il perugino Tofane, nel 2238-39 il perugino Tofane, nel 2239-40 il perugino Tofane, nel 2240-41 il perugino Tofane, nel 2241-42 il perugino Tofane, nel 2242-43 il perugino Tofane, nel 2243-44 il perugino Tofane, nel 2244-45 il perugino Tofane, nel 2245-46 il perugino Tofane, nel 2246-47 il perugino Tofane, nel 2247-48 il perugino Tofane, nel 2248-49 il perugino Tofane, nel 2249-50 il perugino Tofane, nel 2250-51 il perugino Tofane, nel 2251-52 il perugino Tofane, nel 2252-53 il perugino Tofane, nel 2253-54 il perugino Tofane, nel 2254-55 il perugino Tofane, nel 2255-56 il perugino Tofane, nel 2256-57 il perugino Tofane, nel 2257-58 il perugino Tofane, nel 2258-59 il perugino Tofane, nel 2259-60 il perugino Tofane, nel 2260-61 il perugino Tofane, nel 2261-62 il perugino Tofane, nel 2262-63 il perugino Tofane, nel 2263-64 il perugino Tofane, nel 2264-65 il perugino Tofane, nel 2265-66 il perugino Tofane, nel 2266-67 il perugino Tofane, nel 2267-68 il perugino Tofane, nel 2268-69 il perugino Tofane, nel 2269-70 il perugino Tofane, nel 2270-71 il perugino Tofane, nel 2271-72 il perugino Tofane, nel 2272-73 il perugino Tofane, nel 2273-74 il perugino Tofane, nel 2274-75 il perugino Tofane, nel 2275-76 il perugino Tofane, nel 2276-77 il perugino Tofane, nel 2277-78 il perugino Tofane, nel 2278-79 il perugino Tofane, nel 2279-80 il perugino Tofane, nel 2280-81 il perugino Tofane, nel 2281-82 il perugino Tofane, nel 2282-83 il perugino Tofane, nel 2283-84 il perugino Tofane, nel 2284-85 il perugino Tofane, nel 2285-86 il perugino Tofane, nel 2286-87 il perugino Tofane, nel 2287-88 il perugino Tofane, nel 2288-89 il perugino Tofane, nel 2289-90 il perugino Tofane, nel 2290-91 il perugino Tofane, nel 2291-92 il perugino Tofane, nel 2292-93 il perugino Tofane, nel 2293-94 il perugino Tofane, nel 2294-95 il perugino Tofane, nel 2295-96 il perugino Tofane, nel 2296-97 il perugino Tofane, nel 2297-98 il perugino Tofane, nel 2298-99 il perugino Tofane, nel 2299-00 il perugino Tofane, nel 2300-01 il perugino Tofane, nel 2301-02 il perugino Tofane, nel 2302-03 il perugino Tofane, nel 2303-04 il perugino Tofane, nel 2304-05 il perugino Tofane, nel 2305-06 il perugino Tofane, nel 2306-07 il perugino Tofane, nel 2307-08 il perugino Tofane, nel 2308-09 il perugino Tofane, nel 2309-10 il perugino Tofane, nel 2310-11 il perugino Tofane, nel 2311-12 il perugino Tofane, nel 2312-13 il perugino Tofane, nel 2313-14 il perugino Tofane, nel 2314-15 il perugino Tofane, nel 2315-16 il perugino Tofane, nel 2316-17 il perugino Tofane, nel 2317-18 il perugino Tofane, nel 2318-19 il perugino Tofane, nel 2319-20 il perugino Tofane, nel 2320-21 il perugino Tofane, nel 2321-22 il perugino Tofane, nel 2322-23 il perugino Tofane, nel 2323-24 il perugino Tofane, nel 2324-25 il perugino Tofane, nel 2325-26 il perugino Tofane, nel 2326-27 il perugino Tofane, nel 2327-28 il perugino Tofane, nel 2328-29 il perugino Tofane, nel 2329-30 il perugino Tofane, nel 2330-31 il perugino Tofane, nel 2331-32 il perugino Tofane, nel 2332-33 il perugino Tofane, nel 2333-34 il perugino Tofane, nel 2334-35 il perugino Tofane, nel 2335-36 il perugino Tofane, nel 2336-37 il perugino Tofane, nel 2337-38 il perugino Tofane, nel 2338-39 il perugino Tofane, nel 2339-40 il perugino Tofane, nel 2340-41 il perugino Tofane, nel 2341-42 il perugino Tofane, nel 2342-43 il perugino Tofane, nel 2343-44 il perugino Tofane, nel 2344-45 il perugino Tofane, nel 2345-46 il perugino Tofane, nel 2346-47 il perugino Tofane, nel 2347-48 il perugino Tofane, nel 2348-49 il perugino Tofane, nel 2349-50 il perugino Tofane, nel 2350-51 il perugino Tofane, nel 2351-52 il perugino Tofane, nel 2352-53 il perugino Tofane, nel 2353-54 il perugino Tofane, nel 2354-55 il perugino Tofane, nel 2355-56 il perugino Tofane, nel 2356-57 il perugino Tofane, nel 2357-58 il perugino Tofane, nel 2358-59 il perugino Tofane, nel 2359-60 il perugino Tofane, nel 2360-61 il perugino Tofane, nel 2361-62 il perugino Tofane, nel 2362-63 il perugino Tofane, nel 2363-64 il perugino Tofane, nel 2364-65 il perugino Tofane, nel 2365-66 il perugino Tofane, nel 2366-67 il perugino Tofane, nel 2367-68 il perugino Tofane, nel 2368-69 il perugino Tofane, nel 2369-70 il perugino Tofane, nel 2370-71 il perugino Tofane, nel 2371-72 il perugino Tofane, nel 2372-73 il perugino Tofane, nel 2373-74 il perugino Tofane, nel 2374-75 il perugino Tofane, nel 2375-76 il perugino Tofane, nel 2376-77 il perugino Tofane, nel 2377-78 il perugino Tofane, nel 2378-79 il perugino Tofane, nel 2379-80 il perugino Tofane, nel 2380-81 il perugino Tofane, nel 2381-82 il perugino Tofane, nel 2382-83 il perugino Tofane, nel 2383-84 il perugino Tofane, nel 2384-85 il perugino Tofane, nel 2385-86 il perugino Tofane, nel 2386-87 il perugino Tofane, nel 2387-88 il perugino Tofane, nel 2388-89 il perugino Tofane, nel 2389-90 il perugino Tofane, nel 2390-91 il perugino Tofane, nel 2391-92 il perugino Tofane, nel 2392-93 il perugino Tofane, nel 2393-94 il perugino Tofane, nel 2394-95 il perugino Tofane, nel 2395-96 il perugino Tofane, nel 2396-97 il perugino Tofane, nel 2397-98 il perugino Tofane, nel 2398-99 il perugino Tofane, nel 2399-00 il perugino Tofane, nel 2400-01 il perugino Tofane, nel 2401-02 il perugino Tofane, nel 2402-03 il perugino Tofane, nel 2403-04 il perugino Tofane, nel 2404-05 il perugino Tofane, nel 2405-06 il perugino Tofane, nel 2406-07 il perugino Tofane, nel 2407-08 il perugino Tofane, nel 2408-09 il perugino Tofane, nel 2409-10 il perugino Tofane, nel 2410-11 il perugino Tofane, nel 2411-12 il perugino Tofane, nel 2412-13 il perugino Tofane, nel 2413-14 il perugino Tofane, nel 2414-15 il perugino Tofane, nel 2415-16 il perugino Tofane, nel 2416-17 il perugino Tofane, nel 2417-18 il perugino Tofane, nel 2418-19 il perugino Tofane, nel 2419-20 il perugino Tofane, nel 2420-21 il perugino Tofane, nel 2421-22 il perugino Tofane, nel 2422-23 il perugino Tofane, nel 2423-24 il perugino Tofane, nel 2424-25 il perugino Tofane, nel 2425-26 il perugino Tofane, nel 2426-27 il perugino Tofane, nel 2427-28 il perugino Tofane, nel 2428-29 il perugino Tofane, nel 2429-30 il perugino